



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Ai Dirigenti
delle Istituzioni scolastiche statali
dell'Emilia-Romagna

e, pc
Ai Dirigenti
gli Uffici per Ambito territoriale
dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Alle OO.SS. regionali
Area e Comparto Istruzione e Ricerca

Oggetto: Decreto Ministeriale 26 marzo 2020, n. 187. Risorse per: piattaforme e strumenti digitali (a), dispositivi digitali e connettività di rete (b), formazione del personale scolastico (c). Elementi di valutazione e suggerimenti operativi.

Come noto, l'articolo 120 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. "Cura Italia", ha disposto l'incremento di 85 milioni di euro - a livello nazionale - del Fondo per il funzionamento delle Istituzioni scolastiche per consentire, nell'attuale contingenza emergenziale, che le medesime Istituzioni scolastiche possano:

- dotarsi di piattaforme e strumenti digitali per l'apprendimento a distanza (comma 2, lettera a);
- mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso gratuito, dispositivi digitali individuali e per la connettività (comma 2, lettera b);
- formare il personale scolastico sulle metodologie e le tecniche per la didattica a distanza (comma 2, lettera c).

Le risorse di che trattasi sono state ripartite con il successivo Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 marzo 2020, n. 187 che, in adesione alle disposizioni del richiamato articolo 120, comma 2, specifica gli importi assegnati alle scuole statali dell'Emilia-Romagna, per un totale complessivo di 5.343.444 euro, destinati a:

- (a) "Risorse per piattaforme e strumenti digitali", per un totale di 647.495 euro;
- (b) "Risorse per dispositivi digitali e connettività di rete", per un totale di 4.372.193 euro;
- (c) "Risorse per formazione del personale scolastico" per un totale di 323.756 euro.

QUALE GESTIONE CONTABILE?

La nota dell'Amministrazione centrale 28 marzo 2020, prot. n. 562, specifica che "le Istituzioni scolastiche dovranno avvalersi in primo luogo delle Convenzioni quadro Consip ... e del Me.Pa. ... e qualora non sia possibile ricorrere ai predetti strumenti, potranno provvedere



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

all'acquisto ... anche in deroga alle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50". Espresso poi il richiamo alle ordinarie procedure di inventariazione dei beni acquistati, nonché ai compiti e alle funzioni del consegnatario.

Ai fini dell'indispensabile sostegno ai percorsi di apprendimento a distanza degli studenti le cui famiglie risultano meno abbienti e come peraltro già agito dalle Istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, ripetuto è l'invito al ricorso al comodato d'uso gratuito delle attrezzature digitali nelle disponibilità della scuola e anche all'attivazione di "reti di solidarietà e mutuo aiuto per la didattica a distanza" fra scuole e con le Istituzioni pubbliche e private del territorio.

In ordine alla gestione amministrativo-contabile delle risorse di cui trattasi, si rammenta che sul portale SIDI, nella sezione Help-Desk amministrativo-contabile, è consultabile una serie di FAQ che potranno utilmente guidare le azioni di competenza delle Istituzioni scolastiche, anche tenuto conto delle imputazioni delle somme assegnate a diverse capitoli di spesa.

QUALI DESTINATARI?

Circa l'individuazione degli alunni meno abbienti cui prioritariamente fornire in comodato d'uso gratuito strumenti o connessioni digitali, andranno adottati criteri per quanto possibile condivisi in sede di Consiglio di Istituto o di Giunta Esecutiva o con il Presidente del Consiglio di Istituto o ancora, in relazione a crescenti complessità di condivisione o necessità di rapidità, definiti dal Dirigente scolastico. Fatto salvo il principio di trasparenza dei criteri di che trattasi, che potranno fare riferimento, a puro titolo esemplificativo, alle fasce ISEE, al diritto allo studio, agli indicatori INVALSI o ad altro ragionevolmente definito dalle Istituzioni scolastiche.

In merito alle valutazioni di cui sopra circa i possibili criteri di individuazione delle situazioni di maggiore difficoltà, si ribadisce comunque che, nella misura delle disponibilità di apparecchiature della scuola per comodato d'uso, delle disponibilità finanziarie pervenute dal Ministero dell'Istruzione, come anche di ogni eventuale ulteriore disponibilità per donazioni da terzi, occorrerà che ciascuna Istituzione scolastica si adoperi concretamente per assicurare l'urgente risposta alle necessità di dotazioni di tutti gli studenti, le cui famiglie non siano in grado di farvi fronte.

A tale proposito, quale contributo alla comprensione delle condizioni di vita degli studenti dell'Emilia-Romagna, questo Ufficio ha predisposto un approfondimento offerto alla riflessione dei Dirigenti scolastici della regione (Allegato 1) che, a partire dai dati resi disponibili da INVALSI e dalla contestualizzazione dei risultati raggiunti dagli allievi in occasione delle prove nazionali, analizza l'indice ESCS e il sub-indice HOMEPOS dei frequentanti le classi V scuola primaria (grado 5), le classi III scuola secondaria di primo grado (grado 8) e le classi II scuola secondaria di secondo grado (grado 10) della regione.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Come meglio illustrato nell'analisi allegata, l'indice ESCS - Economic, Social and Cultural Status - definisce lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti. Detto indice gioca un ruolo rilevante, in positivo (se alto) o in negativo (se basso), rispetto al percorso e ai livelli di apprendimento di ciascun allievo. L'ESCS si compone di tre indicatori:

- HISEI, riferito allo status occupazionale dei genitori;
- PARED, riferito al livello d'istruzione dei genitori (espresso in anni di istruzione formale seguita, calcolati secondo standard internazionali);
- HOMEPOS, riferito al possesso di alcuni beni materiali, intesi come variabili di prossimità di un contesto economico-culturale favorevole all'apprendimento.

Per molti ricercatori l'HOMEPOS è lo strumento d'elezione per la definizione del background dello studente; viene ricavato dalla risposta ai seguenti quesiti posti allo studente: "A casa hai: un posto tranquillo per studiare? Un computer che puoi usare per lo studio? Una scrivania per fare i compiti? Enciclopedie? Un collegamento ad internet? Una cameretta tutta tua?".

I dati regionali, per la verità con poca sorpresa, restituiscono ad esempio che, 79 dei 172 Istituti di II grado statali funzionanti in regione (pari al 46%) hanno indice ESC e HOMEPOSS bassi (grado "medio basso", "basso" e "molto basso") e che 41 di questi ultimi accolgono una percentuale di studenti di nazionalità non italiana superiore alla media regionale del 16,2%.

Più in generale, estendendo per similitudine le rilevazioni riferite alle classi impegnate nelle prove nazionali all'intero grado di istruzione di riferimento, risulta che circa il 40% degli studenti della primaria, circa il 22% della secondaria di primo grado e circa il 24% della secondaria di secondo grado hanno HOMEPOS basso o molto basso. Ovvero, non hanno per niente o hanno in minima parte le condizioni sopra descritte, essenziali per potere svolgere "didattica a distanza". In numeri assoluti - grossolani, per la ragione qui appena accennata e meglio approfondita in allegato - in Emilia-Romagna, che conta circa 500.000 studenti (esclusa l'infanzia) nelle sole scuole statali, sono in condizioni di difficoltà per la "didattica a distanza" con strumenti digitali circa 70.000 studenti della primaria, circa 25.000 studenti del primo grado e circa 45.000 studenti del secondo grado. Si può anche ipotizzare che l'emergenza COVID-19 abbia spinto, chi economicamente e culturalmente in condizione, a fare qualche sacrificio familiare per facilitare lo studio dei propri figli, provvedendo all'acquisto di dotazioni e connessioni digitali; è però difficilmente ipotizzabile, anche considerate le crescenti difficoltà di lavoro, il rapido rivolgimento dei numeri sopra indicati.

Altro elemento di conoscenza? In Emilia-Romagna, a motivo delle condizioni economiche, sono quasi 34.000 le famiglie beneficiarie del diritto allo studio regionale.

E' essenziale che le scuole tutte, e non solo, abbiano contezza della realtà descritta. E' questa la principale variabile "non dipendente" che interferisce sugli apprendimenti di ciascun studente, a maggior ragione, come oggi accade, laddove si realizzi la "didattica a distanza".

COME E QUALI STRUMENTI DIGITALI?

In considerazione di quanto fin qui rappresentato, rileva ancor più la questione concernente gli acquisti di dotazioni tecnologiche per gli studenti. In merito pervengono dalle SS.LL. una serie di



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

considerazioni e proposte miranti al migliore utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alle scuole dell'Emilia-Romagna. Obiettivo della presente nota è pertanto quello di offrire, all'autonoma valutazione delle SS.LL. medesime, una sintesi dei suggerimenti condivisi dalla scrivente Direzione Generale, nella più parte peraltro già anticipati nel corso di precedenti conferenze di servizio on-line.

- 1) Scopo dell'assegnazione di che trattasi è quello di realizzare la "didattica a distanza" (DaD) per tutti gli studenti, anche mettendo a disposizione di quelli meno abbienti, in comodato d'uso gratuito, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme e per la connettività di rete. Tale operazione, impone comunque di evitare ogni potenziale "spreco" delle risorse pervenute alle Scuole, mai giustificabile e ancor meno in questa circostanza emergenziale. In altre parole, occorre avere piena contezza che non tutto quanto reperibile sul mercato - in questo momento storico particolare - è in grado di soddisfare adeguatamente le necessità della didattica a distanza.
- 2) Nell'esprimere apprezzamento per il diffuso ricorso al "comodato d'uso" delle apparecchiature nelle disponibilità, con cui la più parte delle Istituzioni scolastiche della regione ha inteso fare immediatamente fronte alle necessità della DaD per gli studenti di famiglie in difficoltà economiche, si valuta opportuno, per quanto possibile, proseguire ulteriormente su questa strada. Ciò anche in ragione della difficoltà del mercato di soddisfare, al contempo e nell'immediatezza, la inattesa domanda degli stessi dispositivi digitali da parte delle Istituzioni scolastiche dell'intero territorio nazionale.
- 3) Per la richiamata ragione di mercato, potrebbe meritare pianificare gli acquisti rispetto ad un arco temporale - ragionevolmente entro l'estate - che consenta la reperibilità di strumenti digitali funzionali oltre l'emergenza. Non si tratta, in altre parole, di acquistare tutto il reperibile ora, quanto piuttosto di soddisfare le necessità immediate, avendo riguardo anche a ciò che, nel tempo, può supportare al meglio la "didattica a distanza".
- 4) Nell'acquisto delle apparecchiature, occorrerà orientare la scelta verso prodotti che consentano l'immediato e semplice utilizzo, in relazione all'età ed alle competenze digitali dei destinatari o dei congiunti. Ad esempio, uno studente della scuola primaria, in ragione dell'età probabilmente privo di competenze digitali di base, tanto più se vive in un contesto familiare economicamente e culturalmente "povero", sarà più utilmente destinatario di un "device" che non necessiti dell'installazione di software.
- 5) Andranno infine tenute in debita considerazione, come più volte richiamato in tutte le sedi, le esigenze di supporti per la connettività di rete. Trattasi di necessità non rinviabile - salvo al contrario vanificare l'effettivo uso dello strumento digitale a fini DaD - da soddisfare avendo anche riguardo alla "copertura" di rete delle specifiche aree di residenza degli studenti privi di possibilità, ad esempio nelle zone montane. A tale proposito, la Regione Emilia-Romagna ha



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

acquistato, e lo scrivente Ufficio distribuito, 2000 schede SIM per trasmissione dati (40 giga/mese, per 4 mesi, per un totale di 160 giga) agli studenti frequentanti gli indirizzi di studio professionale della regione. In analogia, si raccomanda che - nel rispetto dei capitoli di bilancio specificati dal Decreto Ministeriale 187/2020 - le risorse finanziarie di cui alla presente nota siano impiegate per supportare la connessione digitale degli alunni meno abbienti dei diversi gradi di istruzione, come espressamente previsto dalla lettera b), comma 2, del richiamato articolo 120, Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

Le considerazioni in estrema sintesi espresse implicano, inevitabilmente, la necessità di effettuare valutazioni tecniche. A tale fine, per favorire la complessa azione delle Istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, è stata predisposta una scheda tecnica (Allegato 2) curata dal Servizio Marconi TSI di questo Ufficio Scolastico Regionale. L'obiettivo è supportare acquisti "calibrati" rispetto all'uso e ai destinatari. E' di tutta evidenza, infatti, che la strumentazione necessaria per la "didattica a distanza" richiede caratteristiche tecniche specifiche e non può essere *tout court* la stessa per gli alunni dei diversi ordini e gradi di istruzione.

I "RADAR DELLE SCUOLE"

E' stata più e più volte ribadita, anche in questa sede, la necessità di adoperarsi, con tutte le risorse umane e finanziarie disponibili, affinché ciascun singolo studente sia "accompagnato" nel percorso scolastico e, tanto più, affinché nessuno abbia a smarrirsi in questa contingenza straordinaria, quanto prolungata, di "scuola ma non a scuola". Ove dunque qualche allievo avesse a "sparire dai radar della scuola" andrà immediatamente attivata ogni azione, *in primis* per il recupero del contatto umano e, quindi, per tentare di comprendere cosa stia accadendo. Avvalendosi di personale interno alla scuola, per quanto possibile volontario, dotato di riconosciute capacità relazionali, si potrà ad esempio ricorrere a periodiche telefonate, quando non possibili altre modalità di connessione a distanza. In successione e in relazione agli esiti delle precedenti azioni, i Dirigenti scolastici valuteranno, ove necessario, il ricorso alle ordinarie collaborazioni istituzionali con i Servizi sociali e il Sindaco del Comune di residenza, non dimenticando che la quasi totalità degli studenti sono minorenni, in obbligo scolastico o formativo.

In assenza di alternative - ad esempio, in contesti di "segnale digitale debole" che non consenta la connessione a distanza e nei quali non sia neppure possibile l'invio di mail - occorrerà far pervenire "i compiti" da svolgere in materiale cartaceo, direttamente all'abitazione dello studente. Si tratta di una soluzione residuale, da attivarsi laddove ne ricorra la necessità, come già sperimentato da Istituzioni scolastiche della regione ¹. L'adozione di "consegne cartacee", fra l'altro, è stata suggerita, nell'emergenza Covid-19, dalle indicazioni ministeriali di vari Paesi europei, quali

¹Fra queste, ad esempio, a Castel Maggiore (BO) le Istituzioni scolastiche, con la collaborazione del Comune e per il tramite del Volontariato, hanno organizzato la consegna dei compiti, porta a porta, agli allievi privi di strumenti digitali e il successivo ritiro, dopo qualche giorno, per la consegna agli insegnanti.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

ad esempio Francia, Germania e Austria². Per la consegna le scuole potranno fare ricorso alla generosa disponibilità delle realtà istituzionali e di volontariato presenti sul territorio.

A CONCLUSIONE

La consapevolezza di quanto si sta facendo nelle scuole, induce al più sentito ringraziamento ai molti Docenti, al Personale ATA e ai Dirigenti scolastici, che si stanno adoperando con costanza e tenacia per continuare a mantenere ogni possibile collegamento con i propri studenti, come pure con le loro famiglie. Pervengono quotidianamente a questo Ufficio - e spesso riverberano nelle cronache locali dei giornali - le testimonianze, piccole e grandi, di dedizione umana e professionale. Dalla gioia del docente che è riuscito a collegarsi telefonicamente con il suo alunno mancante all'appello; agli insegnanti che realizzano "classi virtuali" a piccoli gruppi con i propri allievi delle elementari, per riuscire a seguirli meglio, quasi uno per uno. Dai collegamenti WhatsApp con il singolo studente, nel pomeriggio, al rientro dal lavoro del padre che possiede l'unico cellulare di famiglia; ai "lavoretti" e ai messaggi vocali trasmessi dai docenti della scuola dell'infanzia, nei modi più disparati, ai genitori rappresentanti di sezione e da questi alle singole famiglie; alle istruzioni fornite a distanza dal docente al genitore dell'alunno certificato con handicap, perché questi possa poi accompagnare il proprio figlio in una didattica in presenza.

La scuola dell'Emilia-Romagna sta dando ottima prova di sé. Certo, nella consapevolezza del limite umano e delle contingenti condizioni organizzative. Si tratta di continuare su questa strada, migliorando giorno per giorno l'azione in ragione dell'esperienza e imparando a sostenere reciprocamente il peso della fatica, che inizia a percepirsi in chi più finora ha operato.

Il Direttore Generale
Stefano Versari

Allegati:

- 1 - 'Il contesto e le risorse - ESCS e HOMEPOS - un "focus" per scuole dell'Emilia-Romagna'
- 2 - 'Strumenti digitali per accedere alla "didattica a distanza" (DaD). Suggerimenti per i "device" destinati alle famiglie - scheda tecnica'

²"Ministere de l'education nationale et de la jeunesse" -

<https://www.education.gouv.fr/sites/default/files/2020-04/coronavirus-covid-19-questions-r-ponses-pour-les-familles-les-l-ves-et-les-personnels-d-ducation-04-04-66300.pdf>

"Ministerium für schule und bildung des Landes Nordrhein-Westfalen" -

<https://www.schulministerium.nrw.de/docs/Recht/Schulgesundheitsrecht/Infektionsschutz/300-Coronavirus/index.html>

"Bundesministerium bildung, wissenschaft und forschung" -

https://www.bmbwf.gv.at/Themen/schule/beratung/corona/corona_fua.html#uzHlb